



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013 - 9

Data 05-02-2013

**OGGETTO: ART. 58 D.L. 112/2008
CONVERTITO NELLA LEGGE 133/2008 – PIANO
DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **cinque** del mese di **Febbraio**, alle ore **18:59** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **30-01-2013** prot. n. 785 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

UFFICIO TECNICO COMUNALE **PROPOSTA DI DELIBERA**

Oggetto: art. 58 D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 – Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

L'assessore al Bilancio

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008, in cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente);
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTA la bozza POSITIVA delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” predisposta dall'ufficio Tecnico comunale, di cui all'allegato “A” della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014-2015, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Che per ottenere la continuità di alcuni lotti di terreno nell'agglomerato industriale di Aversa Nord assoggettati ad esproprio, interrotti da tratti di strade vicinali esistenti

denominate "Vaticaro" e "Orefice" con delibera del comitato direttivo n. 1346 del 11/09/1990, è stata autorizzata la sdemanializzazione tralasciando un residuo della strada Vaticaro;

Che il Consorzio A.S.I. di Caserta con sede in via Enrico Mattei n. 36, Caserta, ha richiesto con delibera ASI n. 250 del 20/06/2012, a questo Ente, la sdemanializzazione del restante tratto di strada Vaticaro, per una superficie complessiva di mq. 584,00, identificata catastalmente al foglio 3;

Che il comprensorio comprendente la p/lla innanzi citata è attraversato dalla strada comunale Vaticaro;

Che parte della strada comunale Vaticaro è divisoria con il Comune di Teverola (CE);

Che la strada denominata " VATICARO" è riportata nello stradario generale del Comune di Carinaro, approvato con deliberazione di C.C. n. 53 del 27/7/1978 prot. 9044;

Che tale strada sarà destinata all'uso previsto dal P.R.G.del Consorzio A.S.I. approvato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16/1/1968 e 28/7/1970;

Preso atto, della nullità di mantenere in capo al demanio comunale con tutti i doveri che ciò comporta, una strada che ha ormai perso la sua connotazione essendo di fatto dismessa;

Che la superficie complessiva dell'area è pari a mq. 584,00 e il costo della predetta strada, è stato valutato dall'Ufficio Tecnico Comunale, giusta l'allegata relazione del 02/11/2012, in complessivi €. 32.120,00;

Vista la determinazione n. 224 del 19/06/2012, del responsabile dell'area tecnica avente ad oggetto: "approvazione accordo di collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'effettuazione del servizio di valutazione tecnico – estimativa dell'ex depuratore di proprietà del comune di Carinaro. Impegno di spesa";

Che con nota recepita al protocollo dell'ente in data 30/11/2012 prot. N. 7979, l'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Caserta, ha trasmesso la valutazione tecnico estimativa di un compendio immobiliare su cui insistono gli impianti dell'ex depuratore ubicato nel comune di Carinaro, da cui si evince che il valore unitario del fondo di che trattasi è pari a 100,00 €/mq, per un valore complessivo di € 1.160.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo Statuto comunale;

Sottopone all'esame ed approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. Di dare atto che vi sono immobili comunali strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione, da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, come da allegato "A" della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di allegare la presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013/2015, ai sensi dell'art.58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. N.112 del 25/06/2008, convertito dalla legge 133/2008.

3. Procedere alla alienazione del restante tratto di strada denominata Vaticaro esterna all'abitato, rispettivamente in maggiore estensione di mq. 584,00, così come indicata nella

relazione tecnica a firma del dirigente dell'U.T.C. e dall'allegata planimetria e valutata complessivamente in €. 32.120,00.

4. Procedere alla alienazione del compendio immobiliare su cui insistono gli impianti dell'ex depuratore ubicato nel comune di Carinaro, foglio 5 particelle 5462,5463,5183,5464, al prezzo complessivo di € 1.721.850,00.

5. Dare atto che le spese relative alla compravendita, comprese le imposte di registro e ipotecaria, saranno a carico della parte acquirente, ai sensi dell'art. 1475 del c.c.

6. Dare atto, che la presente deliberazione, è soggetta a pubblicazione speciale all'albo pretorio per gg. 30 consecutivi e che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 gg. successivi alla scadenza di detto termine.

**L'Assessore al Bilancio
(sig. Antonio Turco)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000 e art. 39 dello Statuto comunale;

D e l i b e r a

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n°267.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

art. 58 D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 – Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Oggetto

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 31.01.2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole** LA PROPOSTA DI DELIBERA COSTITUISCE UN ALLEGATO AL
PREDISPONENDO BILANCIO DI PREVISIONE. IL SERVIZIO PROPONENTE FORMULERÀ LE
PREVISIONI DI ENTRATE E DI SPESA SCATURENTI TENENDO CONTO CHE I RICAVI DESUMIBILI
HANNO DESTINAZIONE VINCOLATA .

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, lì 31.01.2013

Il Responsabile del Servizio
(dott. Salvatore Nacarlo)

O.D.G. (8)

**PIANO VALORIZZAZIONE ALIENAZIONI BENI COMUNALI AI SENSI
DELL'ART. 58 DECRETO LEGGE 112/2008 CONVERTITO CON LEGGE
133/2008.**

Il Presidente introduce il presente punto e passa la parola al Vicesindaco affinché lo illustri.

Il Vicesindaco spiega la proposta e le motivazioni che hanno portato ad inserire il punto all'od., infatti è prevista la sdemanializzazione di un pezzo di strada e la sua vendita all'Asi. Ma gli uffici comunali si sono resi conto che occorre inserire i beni da vendere nel Piano delle alienazioni che poi costituirà un allegato al bilancio. A quel punto è stata inserita anche la vendita del depuratore per la quale si sta procedendo.

Interviene il Consigliere D'Agostino il quale dice che, nel piano, sono previste due alienazioni ma mentre per il depuratore è stata fatta la stima dall'Ute, per la strada, invece, la stima è stata fatta dall'ufficio tecnico e chiede di sapere in base a quali criteri il tecnico ha quantificato l'entrata prevista.

Alle ore 20.43 si allontanano l'Assessore Parente e il Presidente del Consiglio Lunello per cui il suo posto è preso dal Vicepresidente Petrarca.

Si chiede l'intervento del Responsabile dell'Ufficio tecnico, Geom. Ausilio il quale risponde di aver parametrato il prezzo all'ultima vendita fatta circa un anno fa di una strada comunale per la quale la valutazione fu di € 50,00 e per questa vendita il prezzo è stato portato a € 55,00 al mq.

Alle ore 20.45 rientrano l'Assessore Parente e il Presidente del Consiglio Lunello.

Il Consigliere D'Agostino dice che quando si fa una valutazione la si aggancia a varie stime e chiede di sapere se la vendita della strada deve farsi all'Asi o ad un privato.

Risponde il Sindaco e dice che va fatta all'Asi e si tratta di una situazione completamente diversa rispetto alla vendita ad un privato. In questo caso noi non abbiamo possibilità di fare diversamente perché è una zona Asi, pure soggetta ad espropriazione. Continua dicendo che, per quanto riguarda la valutazione della zona in cui è compreso il depuratore, che è stata fatta dall'Ute, ciò è stato ritenuto conveniente perché si tratta di una zona edificabile e, di fronte ad una vendita importante come questa, nessuno si azzarda a fare una valutazione.

Il Vicesindaco Turco dice che la delibera è stata inserita altrimenti non si poteva procedere con le vendite delle aree.

Interviene il Consigliere Sardo e dice che la comunicazione dell'Asi sulla richiesta di acquisire l'area è arrivata nel mese di settembre, come risulta dal protocollo e poi c'è anche un emendamento sull'altra delibera. Chiede di sapere come saranno utilizzati i soldi del depuratore.

Risponde il Sindaco e dice che non vuol dire niente che la richiesta dell'Asi è arrivata a settembre perché le carte dagli uffici sono arrivate per questo consiglio.

Al termine della discussione il Presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione. Tra consiglieri e Sindaco i presenti sono in numero di 15, l'esito è il seguente: 13 favorevoli e 2 contrari (Consiglieri D'Agostino e Sardo).

il Presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione per la immediata esecutività della deliberazione. i presenti sono in numero di 15, l'esito è il seguente: 13 favorevoli e 2 contrari (Consiglieri D'Agostino e Sardo).

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
----------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 30 consecutivi a partire dal **00-00-0000** al **00-00-0000** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li **00-00-0000***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA